

## L'imprenditore umbro parla ancora dei suoi progetti per il territorio tifernate Polidori: "Ecco i settori vincenti per lo sviluppo"

CITTÀ DI CASTELLO - Ieri abbiamo pubblicato una breve intervista a Francesco Polidori, l'imprenditore di Città di Castello che si è messo in gioco per la sua città e i suoi concittadini. Avevamo parlato di iniziative per lo sviluppo dell'economia locale e alcuni lettori del Corriere chi hanno chiesto di approfondire l'argomento. Siamo quindi tornati a parlare con lui e gli abbiamo domandato quale fosse la sua opinione sull'andamento di un settore trainante per l'economia tifernate: l'industria tipografica.

"Il settore tipografico si è sviluppato a Città di Castello perché c'era, e c'è ancora, la scuola di stampa e arti grafiche. È stato questo l'elemento determinante per lo sviluppo del settore: ora ci sono più di centocinquanta aziende tipografiche con quasi duemila addetti. Ma, come tanti

altri, anche quello tipografico è un settore in crisi e purtroppo alcune aziende hanno dovuto chiudere e lasciare i dipendenti a casa".

**Quindi per lo sviluppo di un settore secondo lei è importante la formazione ricevuta in loco.**

"Sì, infatti credo sia necessario aprire una scuola che sforni professionisti preparati nei settori che 'tirano'. Parlo di informatica, automazione ed energia. A Città di Castello si è sviluppata una grande cultura di alta informatizzazione e automazione intorno alle aziende del 'genio' Giuseppe Ponti: sono stati raggiunti risultati che



Silvio Berlusconi e Francesco Polidori

ci invidiano da tutto il mondo. Quello che dobbiamo fare è seguire l'onda, preparare ingegneri informatici e specializzati nell'automazione, così da amplificare i benefici di questa tendenza. Come dicevo ieri, posso dare il mio contributo portando a

dizione di energie alternative e per la lavorazione industriale dei rifiuti, con i quali si produce energia ma non si rilasciano fumi o altri inquinanti. Alcuni impianti di lavorazione dei rifiuti in Germania, dove abbiamo inviato parte dei rifiuti

Città di Castello, già dal prossimo anno, l'Università e-Campus con i suoi corsi di laurea in ingegneria avanzata".

**E per quanto riguarda il terzo settore che ha citato, l'energia?**

"Nel settore dell'energia abbiamo già, qui a Città di Castello, il pool dell'ingegner Enrico Vincenti, che è titolare di tanti brevetti all'avanguardia per la pro-

di Napoli, sono di sua invenzione. Qui abbiamo tante opportunità, tante intelligenze che dobbiamo sostenere e riconoscere e che ci possono dare una mano a ridare slancio all'economia del nostro territorio. Io sono disponibile a dare l'avvio a questo processo virtuoso, ma serve il sostegno dei cittadini: voglio cogliere l'occasione per ricordare a tutti che votando per Primieri della lista del Pdl, è come se la città votasse per me e per le mie idee. Io ho bisogno di sapere che i cittadini sono con me, che crediamo nelle stesse cose. Il loro voto mi farà capire se è davvero così. Se la città non voterà per il candidato che ha scelto di rappresentarmi, capirò che non condivide i miei progetti, capirò che vuole io lasci da parte il mio entusiasmo e tornerò a dedicarmi solo ed esclusivamente alle mie attività".

L'intero recupero sarà curato da un'associazione di tre imprese locali

## Prime picconate all'ex Fat

*Ieri è stato avviato il cantiere per le demolizioni*

CITTÀ DI CASTELLO - (p.p.) Ieri è stata una giornata storica per il centro storico e per il contratto di quartiere Prato-Mattonata: infatti è stato aperto il cantiere vero e proprio e sono state avviate le prime demolizioni. Come è noto l'intero progetto è ancora in itinere in quanto è in corso la presentazione dell'intera variante con i relativi progetti esecutivi. Solo allora si potrà capire quali saranno le costruzioni e di che qualità: una cosa è certa, saranno appartamenti che avranno una metratura minima di circa 70 metri quadrati per altri appartamenti che arriveranno ai 110 e 120 metri quadrati. La realizzazione dell'intera opera prevista per la Fintab dal contratto di quartiere è stata costituita una apposita ati (associazione temporanea d'impresa) composta dalla Umbria Servizi di Baldinelli e Caraffini, dalla Ilce di



Ex Fat In azione le macchine operatrici per la demolizione

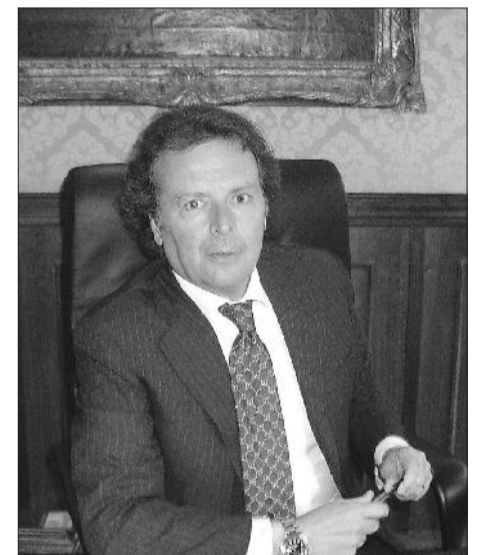
Stefano Caldei e dalla ditta Lepri di Marcello Lepri, progettisti e direttori dei lavori sono gli architetti Alberto Bacchi e Tiziano Sarateanesi. Sarà un'opera notevole che cambierà il vol-

to di quell'area di centro storico. Infatti si passerà da una serie di manufatti utilizzati negli anni '40-'70 per la lavorazione del tabacco a zona residenziale, con anche la realizzazione di una

piazza dell'Archeologia di ben 7.000 metri quadrati. Ieri è stata la volta delle benne per dare i primi colpi, smontare la barriera elettronica di accesso agli uffici della Fat ed eliminare le alberature e gli altri orpelli che danno fastidio all'insediamento del cantiere e soprattutto alla mobilità dei grandi mezzi pesanti che dovranno portare via tutto il materiale di risulta proveniente dall'abbattimento dei capannoni. Dopo le grandi manifestazioni di protesta del 14 febbraio da parte del comitato popolare, ieri tutto si è svolto nella massima tranquillità; adesso si vedrà con l'andare dei giorni e delle demolizioni cosa potrà accadere. Ancora gira un documento con la raccolta delle firme per il no alle mini case popolari che non sono mai state progettate e mai inserite nel contratto di quartiere.

### San Giustino L'operazione

## I carabinieri del Noe sequestrano discarica abusiva



Sequestro Il legale Roberto Bianchi

SAN GIUSTINO - (p.p.) Ieri mattina i carabinieri del Noe di Perugia comandati dal maresciallo Giuseppe Martuscelli, accompagnati dal comandante della stazione di San Giustino luogotenente Luciano Meloni, hanno effettuato un controllo e quindi hanno provveduto al sequestro di una porzione di terreno, circa cinquecento metri quadrati, in utilizzo alla ditta Gemar, accusata di aver realizzato una discarica non autorizzata, dove c'erano contenuti rifiuti classificati come speciali, ma non pericolosi, e in più aver effettuato dei lavori di escavazione senza la regolare autorizzazione che deve essere rilasciata dal Comune.

L'ispezione è avvenuta in un terreno agricolo che è stato dato in affitto a questa società e dove sarebbe stata realizzata questa sorta di discarica abusiva, dove vengono accatastati vari materiali di risulta d3i cantieri edili, quindi mattoni, marmi, detriti di vario genere, inerti da scasso che sono classificati quali materiali speciali dalle leggi in vigore e quindi hanno bisogno di tutta una serie di autorizzazioni per essere tenute, ma soprattutto smaltite. Nel documento di sequestro si parla di ben 750 metri cubi di materiali accatastati e per di più sarebbe stata realizzata anche una buca della profondità di 2,5 metri dove sarebbe stato gettato del materiale che deve essere analizzato. Il titolare della società ha subito nominato quale suo legale di fiducia l'avvocato Roberto Bianchi esperto del settore con ampia esperienza a livello nazionale, il quale ha avuto già uno scambio di opinioni con lo stesso proprietario della società visitata dal Noe e intende contestare alla radice la natura del provvedimento, in particolare la questione delicata del sequestro dell'ambito, perché questo pezzo di terreno agricolo utilizzato per accatastare materiali da demolizioni edili, non può essere considerata una discarica, visto che i vari materiali era anche ben selezionati e divisi.

## Sabato e domenica faranno le guide a chi andrà al castello di Civitella Ranieri Studenti delle superiori novelli ciceroni del Fai

UMBERTIDE - Gli allievi dell'Istituto superiore "Leonardo da Vinci" di Umbertide diventano "apprendisti ciceroni". Sabato 27 e domenica 28 marzo si svolgono in tutte le regioni italiane le giornate del Fai (Fondo ambiente italiano) con l'apertura straordinaria di 590 siti. Sono ormai diciotto anni che gli italiani si danno appuntamento all'inizio di primavera per la giornata del Fai che mette a disposizione della collettività palazzi, castelli, chiese, giardini, conventi, biblioteche, teatri, borghi spesso inaccessibili e segreti. Nella provincia di Perugia sono sette i luoghi che possono essere visitati e, tra questi, due nell'Alta Valle del Tevere: il Castello Bufalini di San Giustino e il Castello di Civitella Ranieri di Umbertide, ricchi di storia medioevale e rinascimentale e testimonianze di lotte crudeli ma anche di esistenze nobili e principesche. Per Civitella Ranieri l'occasione è unica dal momento che la dimora non è solitamente aperta al pubblico. Gli allievi dell'Istituto superiore di Umbertide saranno gli "apprendisti ciceroni" di questi beni storici: per un giorno diventeranno guide turistiche d'eccezione che illustreranno, anche in inglese, francese e spagnolo se necessario, gli aspetti storico-artistici dei due castelli a tutti coloro che li visiteranno. Sono anni che classi del "da Vinci" sono iscritte al Fai e seguono le iniziative artistiche promosse anche a livello nazionale; d'altronde la storia dell'arte, disciplina presente in tutti i corsi liceali dell'istituto, costituisce un importante filone della storia: si affianca alla trattazione delle vicende politiche di un paese, allo sviluppo della lingua e della cultura, chiarisce il rapporto tra caratterizzazioni locali e identità nazionale; testimonia l'ascendere e il deca-

### Museo del duomo

## Al Rotary confronto e dialogo sulle religioni

CITTÀ DI CASTELLO - Il Rotary Club di Città di Castello, ritiene importante promuovere una riflessione pubblica sul tema del dialogo tra le culture e le religioni in un'epoca in cui ragioni economiche e sociali stanno causando imponenti migrazioni umane dai paesi più poveri a quelli, come il nostro, più sviluppati. Per discutere di tali questioni il Rotary, presieduto da Michele Gambuli, ha orga-

nizzato una conferenza pubblica aperta a tutti per domani, alle ore 18 presso la sala gotica del museo del duomo dal titolo: "Dialogo tra le religioni: un incontro indispensabile" con introduzioni di: Don Achille Rossi: parroco di Riosecco, esperto di tematiche interculturali e il professor Marco Gallizioli: docente di Storia delle religioni dell'Università di Venezia.

dere dei poteri. Quest'anno però i ragazzi sono diventati protagonisti delle iniziative e, guidati dalle loro insegnanti di storia dell'arte Giovanna Ciaccio ed Eleana Mariacci e dalle docenti di lingue straniere Birgitta Roselletti e ChristianeD'Ovidio, si sono voluti cimentare in qualcosa di più complesso: hanno fatto sopralluoghi ai castelli, hanno elaborato un percorso di visita, hanno raccolto notizie e fonti storiche traducendole in lingua, consapevoli che tutto il lavoro svolto, oltre ad essere fonte e strumento di apprendimento, rappresenta un contributo fondamentale all'azione di tutela del nostro patrimonio artistico e ambientale. Questi i nomi degli "apprendisti ciceroni": Iacomelli, Biagioli, Milani, Frati (4' C), Garzi, Rondoni (5' A), Ciaccini, Orsini, Martinelli, Capecci, Lupini, Caldari, Spantini, Raganato, Ferranti (5' B), Stoppini, Molina, Ramirez (3' C), Baratella, Lazzari, Arcelli, Sel-

vaggi, Ciampelli (5' C). Gli allievi hanno intenzione di continuare la collaborazione con il Fai anche negli anni futuri e contribuire, come volontari, a riscoprire e rivalutare i beni storici e artistici, nonché i tanti borghi presenti nell'Alta Valle del Tevere. Per quanto concerne le visite, al Castello Bufalini si potrà ammirare il giardino e l'archivio di famiglia sabato dalle 14.30 alle 18 e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. All'interno del castello sarà allestita una mostra di documenti dell'archivio della famiglia (con visite guidate alle ore 11, 12, 14.30, 15.30, 16.30). È gradita la prenotazione presso la segreteria del Fai Umbria. Sabato 27 dalle 10 alle 13 l'ingresso è riservato alle scuole (prenotazioni sempre presso la segreteria del Fai Umbria). Le visite al castello di Civitella Ranieri saranno possibili sabato 27 dalle ore 14.30 alle 17.30.